

**Giornata della Disabilità
Furlan: non sia barriera
per una vita piena e dignitosa.
Mattarella: inclusione
e pari opportunità misurano
il livello di civiltà di un Paese.
Isolamento, dramma ulteriore**

Servizio
a pagina 6

Giornata internazionale. Furlan: in Italia lavorano meno di 4 persone disabili su 10

Nessuna barriera ad una vita dignitosa

Oltre un miliardo di persone, il 15% circa della popolazione mondiale, convive con una disabilità. La stima è dell'Organizzazione mondiale della salute, che nella giornata internazionale dedicata ai disabili vuole aumentare il livello di consapevolezza sulla necessità di provvedere alle loro esigenze. Nel suo sito, l'Organizzazione ricorda che "quasi tutti, ad un certo punto della propria vita, saranno temporaneamente o permanentemente disabili", e sottolinea che i più colpiti sono "soprattutto i più vulnerabili: chi vive in un Paese a basso reddito, donne, anziani, bambini e adulti poveri". Ecco perché, rimarca l'Oms, è importante "promuovere una cultura inclusiva e la piena realizzazione dei diritti umani di tutte le persone con disabilità" come parte integrante di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali.

In Italia, secondo gli ultimi dati Istat, il 5,2% della popo-

lazione italiana, circa 3,1 milioni di persone, a causa di problemi di salute, hanno gravi limitazioni che gli impediscono di svolgere normali attività quotidiane. Sono gli anziani i più colpiti: quasi 1 milione e mezzo di ultra settantacinquenni si trovano in condizione di disabilità e 990.000 di essi sono donne. Nella popolazione compresa tra i 15 e i 64 anni è occupato solo il 31,3% di coloro che soffrono di gravi limitazioni (26,7% tra le donne, 36,3% tra gli uomini) contro il 57,8% delle persone del resto della popolazione, emerge dal rapporto Istat, che evidenzia, inoltre, che le persone con disabilità sono in prevalenza occupate nel settore della Pubblica Amministrazione: il 49,7% rispetto al 41,3% di quella senza limitazioni.

Sottolinea la leader della Cisl Furlan. "La disabilità non deve costituire una barriera per una vita piena e dignitosa, in condizioni di parità con ciascuna altra persona del mondo". Ricorda Fur-

lan: "In Italia lavorano solamente meno di 4 persone con disabilità su 10. Il 21% delle persone con disabilità è invece in cerca di un lavoro che fatica ad arrivare. C'è ancora troppa poca attenzione su questo tema, sui problemi di tante persone disabili o con gravi patologie che in questa emergenza da Covid-19 hanno avuto difficoltà ad essere riconosciuti come 'lavoratori fragili' ed avere diritto a lavorare con accomodamenti ragionevoli, in smartworking, o a fruire di un congedo retribuito se giudicati inidonei". Aggiunge la segretaria generale della Cisl: "Bisogna fare di più per queste persone. Troppo spesso si pensa che la disabilità sia una problematica



Peso: 1-3%, 6-49%

che riguarda qualcun altro. Invece riguarda ciascuno di noi, come ci ricorda l'Organizzazione Mondiale della Sanità per un periodo più o meno lungo della propria vita ciascuno di noi può trovarsi in condizione di disabilità, per una malattia, un incidente, purtroppo spesso per un infortunio sul lavoro, o per altre problematiche. Pensiamo anche al tema della non autosufficienza: non abbiamo ancora una legge

quadro che stanzi risorse sufficienti, indirizzi azioni e politiche, che orienti verso un sistema socio-assistenziale di qualità. Solo se apriamo gli occhi ed il cuore e riconosciamo le persone straordinarie che sono attorno a noi - conclude Furlan - saremo sempre più capaci di ascoltarle, accoglierle, riconoscere ogni singolo diritto che hanno, esatta-

mente come ciascuno di noi".

G.G.



Peso:1-3%,6-49%